



## **I SUONI ARCAICI DELL'APPENNINO NELLA NOTTE LUMINOSA DEI CUNICOLI LONGOBARDI E DELLA CRIPTA DEL DUOMO**

*Dopo lo straordinario successo di ieri sera, Le Sei Notti di Venere entrano nel vivo con due concerti suggestivi nel cuore del Centro storico di Avellino dedicati alle sonorità ancestrali della tradizione contadina*

*Avellino, lunedì 21 agosto 2023 - Due spettacoli imperdibili. Due location suggestive. Due diversi ensemble guidate da **Erasmus Treglia**. Una sola straordinaria **notte consacrata alla Musica e alla Danza popolare** declinata attraverso i **suoni arcaici ed ancestrali della tradizione contadina dell'Appennino**.*

Tutto questo è “**La Notte luminosa**”, secondo appuntamento de “**Le Sei Notti di Venere**”, il **festival di Danza e Musica popolare del Mediterraneo**, organizzato dall'assessorato al Turismo del Comune di Avellino, con la direzione artistica del maestro **Ambrogio Sparagna** che invaderà i luoghi maggiormente identitaria del capoluogo facendoli vibrare sulle **note** e i **ritmi del Sud del Mondo**.

Dopo lo straordinario successo registrato ieri sera in via Matteotti dove, davanti ad un nutrito pubblico, come non si vedeva da anni, sono saliti sul palco i musicisti dell'**Orchestra popolare italiana dell'Auditorium Parco della Musica di Roma**, guidati dal maestro Sparagna, e accompagnata da artisti d'eccezione come **Toni Esposito, Peppe Servillo, Ziad Trabelsi** e i **Solisti di Montemarano**, questa sera il Festival entra nel vivo con “**La Notte luminosa**”.

**Si parte alle 19** nei labirintici **Cunicoli longobardi** con “**I fiati dell'Appennino**” la prima ensemble guidata dal **polistrumentista Erasmus Treglia** che, sfruttando il naturale riverbero dei camminamenti della Avellino Sotterranea, renderanno uniche le musicalità dei flauti a becco, degli armonici, delle ance semplici e battenti che ancora accompagnano le tante feste e i rituali nelle culture musicali tradizionali degli Appennini.

Si prosegue a **Mezzanotte nella Cripta del Duomo** con “**Campus Stellae**” dove Treglia, ricercatore e interprete storico della musica popolare italiana, e con lui alcuni compagni di cammino fra cui anche **Ambrogio Sparagna**, proporranno uno spettacolo originale dedicato alle antiche veglie sonore tipiche delle “notti luminose” degli Appennini in un concerto fuori dall'ordinario caratterizzato da

canti sacri e suoni naturali per mettersi in ascolto in quell'ora speciale in cui, un tempo, i tanti viandanti dell'Appennino si avvicinavano al sacro, colorando l'attesa di voci e suoni di preghiera.